

ISTITUTO PROGETTO SUD

Istituto Sindacale per la Cooperazione
con i Paesi in Via di Sviluppo

Da oltre venticinque anni realizza in varie parti del mondo progetti di aiuto allo sviluppo, autosostenibili, con l'obiettivo della difesa dei diritti, creazione di posti di lavoro e di reddito

L'Istituto Progetto Sud è una Organizzazione Non Governativa (ONG) senza fine di lucro italiana, nata nel 1984 per volontà della UIL (Unione Italiana del Lavoro), formalmente riconosciuta con decreto di idoneità del Ministero Affari Esteri italiano n. 1988/128/4191/6D del 14 settembre 1988.

L'Organizzazione promuove e realizza programmi di sviluppo, assistenza, formazione, ricerca ed informazione nei Paesi in Via di Sviluppo e nei paesi con economie in transizione.

L'Organizzazione è senza fine di lucro e ha la sede nazionale a Roma e sedi operative in numerose regioni italiane.

I progetti su cui lavora l'Istituto hanno come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e dei lavoratori del Sud del mondo, dei nostri connazionali all'estero e la promozione e crescita dell' associazionismo e dell'advocacy della società civile nazionale ed internazionale.

Per realizzare questi obiettivi vengono inviati all'estero in base alle disposizioni vigenti, cooperanti e tecnici qualificati per l'addestramento del personale locale; docenti per la formazione professionale e sindacale. Al fine di garantire la sostenibilità degli interventi, Progetto Sud presta una particolare attenzione nel coinvolgere gli attori locali, assicurandosi che questi si impossessino del progetto fornendo anche servizi con lo scopo di rafforzare le organizzazioni e sviluppare le risorse umane locali.

Accanto a questa attività internazionale l'Istituto organizza seminari, corsi e fornisce materiale didattico, rivolto alle scuole ed ai luoghi di lavoro sulle tematiche dell'educazione allo sviluppo.

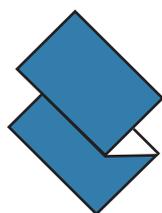
Nel mese di giugno 1999, su iniziativa di CGIL-CISL-UIL e dei tre Istituti di cooperazione internazionale si è costituito l'ISI Istituto Sindacale per la Cooperazione Internazionale, con l'intento di gestire unitariamente le attività di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo promosse dal movimento sindacale italiano nei balcani dopo la crisi del Kosovo.

Progetto Sud ha un network composto dalle sedi legalmente riconosciute dalle autorità governative nei paesi in cui opera. Ad oggi, il network è composto da Progetto Sud Ecuador, Progetto Sud Kenya, Progetto Sud Libya, Progetto Sud Egitto.

Negli ultimi anni, inoltre, l'Istituto presta particolare attenzione al Bacino del Mediterraneo dove ha concentrato le proprie attività in progetti volti prevalentemente allo sviluppo agroalimentare, alla gestione dei flussi migratori e all'inclusione sociale degli immigrati, collaborando con la DGCS/Ministero degli Affari Esteri e con enti locali italiani, con i sindacati dei paesi interessati a queste tematiche.

Proprio in questa prospettiva, Progetto Sud ha realizzato, oltre a workshop internazionali, seminari intersindacali in Egitto e in Libia.





**ISTITUTO
PROGETTO SUD**

OBIETTIVI



Progetto Sud, come obiettivi statutarî, si prefigge di:

- favorire il progresso economico, sociale, tecnico e culturale dei lavoratori dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), dei paesi con economie in transizione e dei nostri connazionali migrati all'estero;
- contribuire alla crescita del movimento sindacale PVS, come promotore il progresso economico e democrazia;
- favorire il superamento di condizioni d'aiuto meramente assistenziali e di quelle puramente mercantili per introdurre, dove le condizioni lo consentano, occasioni di sviluppo a quote di mercato per gli investimenti nel Sud e per avviare reali forme di integrazione Nord-Sud ed allo sviluppo sostenibile locale;
- favorire il dialogo tra le culture e promuovere l'educazione alla pace a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere la tutela dei diritti umani e dei minori;
- attivare una maggiore conoscenza e sensibilità dell'opinione pubblica sulle tematiche socio-economiche dei PVS e del rapporto Nord-Sud;
- contribuire a dare una soluzione alle problematiche relative ai fenomeni migratori ed alla gestione dei flussi migratori;
- realizzare condizioni di pari opportunità di sviluppo per fasce emarginate delle popolazioni.

I partner principali dell'Istituto sono le Organizzazioni sindacali, gli attori della società civile (Organizzazioni Non Governative e associazioni) dei PVS e le Istituzioni locali: con loro vengono individuati e concordati i progetti di cooperazione, nel quadro degli orientamenti e della politica estera del Ministero degli Affari Esteri Italiano, dell'Unione Europea e degli altri Organismi Internazionali.

Le attività in Italia e nell'Unione Europea

Sensibilizzazione ed educazione dell'opinione pubblica ai problemi dello sviluppo.

L'Istituto dedica attenzione all'Educazione allo Sviluppo. Le iniziative sono indirizzate verso la sensibilizzazione dei lavoratori, dei giovani e dell'opinione pubblica sul valore della solidarietà e del concreto impegno in favore delle popolazioni del Sud del mondo.

Le iniziative più significative riguardano:

- Corsi di formazione e informazione per operatori allo sviluppo
- Produzione di pubblicazioni ed audiovisivi
- Convegni e seminari a livello internazionale su tematiche legate al mondo del lavoro, alla formazione professionale e inserimento nel contesto lavorativo dei giovani.

Una delle più rilevanti attività di informazione allo sviluppo è stata organizzata da Progetto Sud nel 2005 in collaborazione con la Cooperazione Italiana. Si è trattato di una mostra "Solidarietà ed Impegno: 30 anni di Cooperazione Italiana nel Mondo" presso il Complesso del Vittoriano a Roma, sotto il patrocinio del Senato della Repubblica Italiana. Il Progetto è stato co-finanziato dal Ministero Affari Esteri ed ha avuto una grande risonanza e visibilità pubblica.



I settori di intervento

Gli interventi di cooperazione su cui opera l'Istituto sono prevalentemente rivolti ai settori:

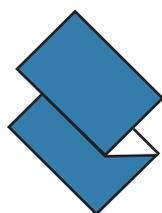
- Socio-economico, sostegno alla piccola e media impresa
- Politiche Ambientali
- Valorizzazione delle risorse umane
- Pari opportunità

Sono definiti Laboratori didattici quando hanno per oggetto la formazione sindacale o Laboratori socio-economici quando mirano alla:

- riorganizzazione di attività autoctone (pesca, agricoltura, etc.)
- attività innovative (comunicazione trasferimento tecnologico, etc.)
- attività di servizi (salute, educazione primaria, ecc.)

L'Istituto promuove e gestisce, nei paesi in via di sviluppo e con economie in transizione, progetti di cooperazione internazionale finanziati e co-finanziati da Ministeri italiani e da finanziamenti privati, dalla Cooperazione Decentrata, da altri Organismi Internazionali. Dal 1984, anno della sua costituzione, Progetto Sud ha operato in diversi Paesi in Via di Sviluppo realizzando progetti in vari settori: formazione professionale, tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, creazione d'impresa e di autoimpiego, valorizzazione delle risorse umane e delle risorse locali, sviluppo sostenibile, ecc.





**ISTITUTO
PROGETTO SUD**

PROGETTI ATTUALMENTE IN CORSO



1

Sviluppo delle capacità sindacali e imprenditoriali attraverso attività formative continue nella Nuova Libia

Paese:
Libia

Ubicazione:
Bengasi

Ente CoFinanziatore:
Fondazione Prosolidar



Il progetto mira a rafforzare l'elemento dell'imprenditorialità locale, a dare impulso al settore delle piccole e medie imprese in un contesto socio-economico ove l'imprenditorialità era praticamente rappresentata da investitori stranieri. Parallelamente è prevista la formazione per associazionismo sindacale e imprenditoriale con focus sul sistema delle parti sociali e della concertazione. Destinatari diretti sono 60 discenti libici a Bengasi, formatori sindacali e imprenditoriali. Destinatari indiretti sono i lavoratori libici distribuiti su tutto il territorio, le autorità governative ed istituzionali libiche con particolare riferimento alle autorità competenti nel mercato del lavoro.

2

NewCiMed: New Cities of the Mediterranean Sea Basin

Paese:
Area Mediterraneo

Ubicazione:
Italia - Spagna
- Grecia - Libano -
Tunisia - Giordania

Ente CoFinanziatore:
Programma europeo
ENPI MED CBC

Partner Locali:
Capofila Comune di
Latina



Partner del progetto, oltre Progetto Sud, sono la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, il Dipartimento Beni culturali della Regione Sicilia, HERIMED, la Provincia di Oristano, l'Università di Valencia, il Comune di Eordea (Grecia, Dytiki Makedonia), il Comune di Tyre (Libano), il Comune di Maamoura (Tunisia) e il Ministero del Turismo della Giordania. I territori partner del progetto sono caratterizzati dal fenomeno delle nuove città - nuovi centri che sono stati (tipicamente) pianificati con cura e ubicati in territori sotto sviluppati e, di solito, inabitati.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il dialogo internazionale tra i territori partner attraverso azioni di cooperazione, interscambio di esperienze e networking. Sviluppare un piano strategico multi settoriale delle nuove città, analizzando, integrando e sovrapponendo le necessità e i potenziali produttivi, culturali, ambientali e sociali. Promuovere lo sviluppo "Glocale" (locale collegato allo scenario internazionale) e creare opportunità attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche. Infine promuovere le nuove città del Mediterraneo come risorse culturali e destinazioni turistiche.

3

Skills for Sustainable Employment: Vocational Training and Apprenticeships for the Egyptian Building and Construction Sector”



Paese:
Egitto

[Capacità per l'impiego sostenibile: formazione professionale e apprendistato nel settore delle costruzioni in Egitto]

In partenariato con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro con sede a Il Cairo e finanziato dalla Cooperazione Italiana.

Obiettivo principale del progetto è contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione tra i giovani facilitando la transizione dalla scuola al lavoro e permettendo ai giovani di trovare condizioni di lavoro migliori.

In particolare, il progetto mira a rafforzare le capacità lavorative nel settore delle costruzioni in Egitto.

4

La Radio Comunitaria – strumento per il rafforzamento della Sicurezza Umana e volano dello Sviluppo Locale”



Paese:
Ecuador - Provincia di Esmeraldas

L'azione proposta si pone come obiettivo principale la creazione e la relativa messa in funzione di una radio comunitaria con cabina audio, strumenti di trasmissione, cabina di produzione e strumenti di campo. La radio comunitaria svolgerà il ruolo di catalizzatore del processo di formazione al quale i partecipanti acquisiranno su nozioni basilari quali il concetto di Sicurezza Umana.

Lo staff della Radio Comunitaria creerà un insieme di programmi e trasmissioni sulla base del concetto di Sicurezza Umana che contribuisca allo sviluppo locale, alla Cultura di Pace, alla parità di genere, ai diritti umani, al dialogo sociale e alla coesione territoriale.

L'obiettivo centrale del progetto è quello di formare e promuovere donne leader locali attraverso lo sviluppo della capacità in comunicazione.

Obiettivo specifico 1: Appoggio e accompagnamento alle 4 reti di donne beneficiarie nella richiesta al governo e all'assegnazione della frequenza. **Obiettivo specifico 2:** Creare un Programma generale che derivi dal concetto di Sicurezza Umana. Si prevedono vari obiettivi specifici come la formazione locale, l'impulso dei Diritti Collettivi, produzione di Serie televisive e messaggi comunicativi che arricchiscano la produzione della radio comunitaria.



I prodotti comunicazionali saranno socializzati e si elaboreranno rapporti sullo stato di avanzamento allegando fotografie digitali di tutto il processo. Si dà priorità alla narrativa partendo dalla Comunità e dalla importanza nel rafforzare e diffondere i diritti e le politiche di appoggio nei settori popolari con enfasi sui diritti collettivi e sui diritti delle donne.

PROSUD potrà sistematizzare e diffondere l'esperienza e questo sarà possibile in base ai rapporti dei Seminari.

Tutto il processo della formazione si svilupperà come una Ricerca/Azione attraverso i racconti delle donne con il riconoscimento della loro identità ed espressione culturale che possano permettere di avere una Radio con contenuti propri.

Tutti i Seminari Laboratori posseggono il rispettivo monitoraggio ed in ognuno si imparano differenti formati in accordo con le necessità e suggerimenti delle donne.

5

Prevenzione e riabilitazione integrale alle persone e familiari vittime di tortura in Colombia



Paese:
Colombia

Ubicazione:
Dipartimento di Arauca, Cauca, Nord di Santander, Narino e la città di Bogotà

Ente CoFinanziatore:
Europeaid - Programma EIDHR - Diritti Umani

Obiettivo specifico è l'offerta di attenzione psicosociale alle vittime della tortura nella città di Bogotà e nelle regioni di Cauca, Narino, Arauca e Nord di Santander, con il rafforzamento del CAPS; la formazione di una rete di esperti psicosociali e l'estensione della rete di sostegno presso le comunità beneficiarie.

Si tratta di un progetto che offre assistenza psicosociale e di riabilitazione completa alle vittime della violenza scaturita durante il conflitto interno che la Colombia ha vissuto e che si è trasformato in un'autentica crisi umanitaria che ha colpito tutti i livelli della società.

I recenti dati di violazione ai diritti umani e al diritto umano internazionale si riferiscono al periodo 2002 - 2007 e riportano 13.634 persone uccise o scomparse a causa della violenza sociopolitica.

Partner Locali:

Prosud è partner mentre capofila è CAPS - Corporacion Centro de Atencion Psicosocial

Durata progetto:
36 mesi



Nel 2008 sono state sfollate 380.000 persone, ponendo la Colombia seconda solo al Sudan per il numero di IDP - Internally Displaced People - 1122 i casi di esecuzioni extragiudiziali attribuiti alla forza pubblica, risultano assassinati 42 sindacalisti, dato riportato dalla scuola sindacale di Bogotà. Gruppi beneficiari finali sono le organizzazioni della rete di appoggio al CAPS, ente capofila del progetto, mentre a livello regionale i beneficiari finali sono le comunità e le organizzazioni contadine, agricole, sindacali, gruppi di donne, giovani e bambini delle province interessate dalle attività progettuali.

Tra i risultati attesi riportiamo l'organizzazione e l'erogazione del servizio di attenzione e riabilitazione psicosociale rivolto alla popolazione indigena Awa e Nasa, la formazione di operatori psicosociali locali, attenzione giuridica per casi di tortura fisica e/o psicologica a livello individuale, familiare e/o comunitario e una campagna di sensibilizzazione contro gli strumenti di tortura rivolta alla società civile.

6

Ricostruzione
Centro Enam



Paese:
Haiti

Il progetto è gestito dal consorzio costituito Progetto Sud (Uil), Progetto Sviluppo (Cgil), e Fondazione Prosolidar.

Il progetto prevede la ricostruzione del Centro di Formazione professionale ENAM a Port-au-Prince andato completamente distrutto durante il terremoto che ha colpito l'isola nel 2010.

7

Biodiversità e riforestazione nelle scuole di Kaloleni



Paese:
Kenya

Il Progetto Biodiversità e Riforestazione Nelle Scuole di Kaloleni, di cui sopra si pone come obiettivo di intervenire alla protezione dell'ambiente e del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale, attraverso la promozione della produzione sostenibile di colture agricole e migliorare la sicurezza alimentare per il villaggio Kaloleni.

Rimboschimento attraverso lo sviluppo di colture agro-forestali incoraggerà i locali da un lato e dall'altro lato la valorizzazione della biodiversità e questo rappresenterà un'attività fondamentale per la lotta contro il degrado e il ripristino della fertilità del suolo.

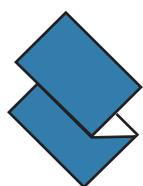


Il progetto consiste in alcune attività specifiche che si (incrociano) intersecano tra loro: un pacchetto di lavoro incentrato sulla pratica di orticoltura, con particolare attenzione alle specie autoctone, un pacchetto di lavoro dedicato allo sviluppo degli alveari e con l'introduzione di attrezzature innovative per la produzione e purificazione di miele,

destinati in particolare donne, in modo da fornire loro attività generatrici di reddito.

Un terzo pacchetto di lavoro è costituito da corsi di formazione che forma gli agricoltori che vogliono migliorare le tecniche agricole, e gli alunni della scuola primaria Tsunguni che seguono corsi di Agricoltura. I beneficiari diretti del progetto sono 2 gruppi locali di donne (elencati di seguito) e 800 alunni della scuola elementare Tsunguni che riceveranno formazione, di alberi da frutto e piante, alveari, semi, Pesticidi e fertilizzanti. Altri beneficiari indiretti sono i residenti del villaggio di Kaloleni nella zona circostante il progetto.

Il progetto qui proposto è da intendersi come componente di un programma più vasto che Progetto Sud sta attuando nell'area da alcuni anni a questa parte.



ISTITUTO PROGETTO SUD

Istituto Sindacale per la Cooperazione
con i Paesi in Via di Sviluppo

Via Lucullo, 6
00187 Roma
Tel. +39.6.4744753

www.progettosud.org
prosud@uil.it